

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 19

Adunanza 20 maggio 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE N. 65, PARZIALE, AL PRGC, CONCERNENTE LE AREE CARPANO ED EX PASTIFICIO ITALIANO - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 550 - 127674/2003

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARIA PIA BRUNATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Torino risulta la seguente:

- è dotato di PRGC approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia strutturali, sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 10/03/2003, il Progetto Preliminare di Variante n. 65, parziale, al PRGC, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 10/04/2003, per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal sopracitato settimo comma;

**Considerato** che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Torino risultano essere:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 857.433 ab. (al 2001);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);

- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
  - nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
  - idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
  - assetto naturalistico e paesistico:
    - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
    - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica*;
  - infrastrutture per la mobilità:
    - è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
      - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
      - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (diretrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

**Preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il PRGC vigente così come emergono dalla deliberazione di C.C. n. 36/2003 di adozione, connesse all'esigenza di consentire il riutilizzo di due strutture industriali dismesse - il complesso Carpano e l'ex Pastificio Italiano - che, per le loro caratteristiche di pregio storico-architettonico e la loro collocazione urbana, a ridosso del complesso polifunzionale del Lingotto e non distante da due polarità olimpiche quali la pista di pattinaggio di velocità (Oval) e il Villaggio Olimpico localizzato nell'ex MOI (Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso), si prestano all'allocatione di attività di rango elevato (la prima per attività fieristiche e commerciali di tipo pubblico, la seconda per un albergo di categoria elevata);

**Rilevato** che la Variante in oggetto - riguardante la porzione dell'isolato delimitato dalla Via Nizza, Via Bisalta, lo scalo ferroviario del Lingotto ed il complesso polifunzionale omonimo, occupata dal complesso Carpano e l'ex Pastificio Italiano e una porzione del limitrofo isolato delimitato dalle Vie Broni, Bizzozero, Bisalta e Nizza, occupata da una vasta tettoia che ospita la sede di una ditta di trasporti - modifica il PRGC vigente nel modo seguente:

*PRGC vigente*

le aree interessate dalla Variante hanno destinazione M2 (area mista residenziale-produttiva con prevalenza di quest'ultima attività) con una SLP (superficie lorda di pavimento) esistente di 21.580 mq ed una SLP potenziale, data dal prodotto tra la superficie fondiaria e l'indice fondiario, pari a 2 mq/mq, corrispondente a 24.818 mq;

*Variante*

le aree sopracitate vengono assoggettate ad una Zona Urbana di Trasformazione di nuova istituzione denominata *12.30 Carpano*, avente caratteristiche di area di riordino. La

disciplina specifica di tale ambito prevede il recupero degli edifici esistenti di valore storico (una gran parte del complesso Carpano e l'ex Pastificio Italiano) e la realizzazione di 2 nuovi edifici (uno di 8 piani, l'altro di 10) a completamento dei soprarichiamati isolati.

La SLP complessiva - per il 90% a destinazione ASPI (un coacervo di diverse funzioni, tra le quali, artigianato di servizio, terziario non direzionale, ricettivo e commercio al dettaglio) e Terziario ed il 10% a Residenza - è pari a 17.100 mq.

L'attuazione degli interventi è subordinata alla dismissione di una gran parte del complesso Carpano (9.000 mq di SLP), che la Città intende recuperare e destinare ad attività fieristiche e culturali (Parco Tematico Enogastronomico) e di un'area di 600 mq da destinare alla realizzazione di parcheggi.

Alla Variante risulta acclusa la verifica - svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002). La verifica ha dato esito positivo in quanto la classe acustica assegnata alle aree oggetto di Variante risulta compatibile con la nuova destinazione;

**Dichiarato** che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e attualmente all'esame della Regione, la variante in esame non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**Tenuto conto che la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato, ricade solamente sull'Amministrazione Comunale;**

**Preso atto** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

**Considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 25/05/2003;

**Vista** l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 12/05/2003;

**Evidenziato** che, con separato provvedimento, vengono proposte delle osservazioni in ordine: alla necessità di esplicitare, all'interno della scheda normativa, l'obbligo, anche per quanto riguarda le attrezzature di interesse generale (Parco Enogastronomico) di garantire la relativa quota di servizi; di ricondurre le altezze dei nuovi edifici previsti a quelle derivanti dall'applicazione del Regolamento Edilizio;

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**Visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto preliminare della Variante n. 65, parziale, al PRGC del Comune di Torino, adottato con deliberazione del C.C. n. 36 del 10/03/2003, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che, con separato provvedimento, al quale si rimanda, vengono formulate le osservazioni richiamate in premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to M. Bresso